

# I Sabati dell'Istituto

## La difficoltà della scelta terapeutica

A.L. Spatuzzi, Psicologo Programma Prostata

Milano, 28 novembre 2009



FONDAZIONE IRCCS  
ISTITUTO NAZIONALE  
DEI TUMORI



PROGRAMMAPROSTATA

# Le situazioni che rendono difficile la scelta terapeutica

- Il paziente è consapevole di avere una malattia seria e non può esimersi dal dover decidere come affrontarla.
- Il paziente sceglie all'interno di un range di possibilità di cura molto ampio e non è "aiutato" dalla possibilità di avere un unico modo di trattare la malattia.
- Il paziente deve decidere in un momento di vita dove la diagnosi di tumore lo ha pervaso da emozioni forti e negative.
- Il paziente di solito deve decidere attingendo da un bagaglio di informazioni ampio, ma caratterizzato spesso da informazioni incomplete e a volte contraddittorie.
- Il paziente, che in questa patologia non ha sintomi-dolori, deve decidere cercando di peggiorare il meno possibile la sua qualità della vita.

# Le difficoltà della scelta terapeutica: frammenti di casi

- I pazienti rispondono alla domanda aperta sul perché hanno scelto il protocollo di Sorveglianza Attiva PRIAS.
- I pazienti intervistati hanno un tumore alla prostata classificato low risk.
- I pazienti venivano intervistati pochi giorni dopo aver firmato il consenso al protocollo di Sorveglianza Attiva PRIAS.
- I pazienti intervistati avevano fatto la visita multidisciplinare in INT.
- I pazienti intervistati potevano scegliere anche trattamenti radicali.

# Il caso: le difficoltà della scelta terapeutica

## La paura

si attiva alla diagnosi di tumore ed è lo stato emotivo che domina durante il momento di scelta terapeutica

*-“Mia moglie ha un cugino...nel giro di tre mesi...insomma è andato! Hanno tolto tutto! pene, testicoli, vescica, ... Allora là è scattato un po’ il campanello di allarme diciamo...speriamo di no....ecco...”-LA MORTE*

*- “...in questo momento ...ho paura!” -LA PAURA*

*-“...perché alla notte uno si sveglia e incomincia a pensarci su...”-I DISTURBI*

*- “Ma loro (i familiari) sono un po’ preoccupati. Faccio finta di essere meno preoccupato di loro....diciamo per renderli un po’ più tranquilli.” -LE RELAZIONI*



# Il caso: le difficoltà della scelta terapeutica

## Il dilemma

si sviluppa durante la fase di consultazione, di ricerca di informazioni e analisi svolto dal paziente per poter decidere

- *"La dottoressa... mi ha tranquillizzato...Mi ha detto che se io fossi stato suo padre non mi avrebbe operato...poi faccio la visita dal mio medico... e mi dice che devo operarmi!"-LA FIDUCIA*
- *"Come? Uno dice una cosa e l'altro ne dice un'altra?!?"-LA VERITA'*
- *(Dopo un terzo consulto) "...siamo due a uno!" -LA RAGIONE*
- *"...vado a vedere su Internet".-BISOGNO DI INFORMAZIONI*



# Il caso: le difficoltà della scelta terapeutica

## La confusione

è la condizione che sintetizza lo stato in cui spesso i pazienti si trovano quando decidono la terapia

*- "Non ho ancora capito cosa stiamo facendo."*

*- "Non ho capito cos'è la Sorveglianza Attiva!"*

*- "Non ho le idee chiare!" "...se lei potesse spiegarmi cosa sto facendo....sarei felicissimo!"*

*- "Mi sento completamente vuoto..."*



# Il lavoro dello psicologo nel processo di scelta terapeutica del paziente

- Presenza in equipe clinica multidisciplinare e servizio di psicologia del Programma Prostate.
- In pratica, durante la visita multidisciplinare lo psicologo:
  - collabora con i medici nel preparare la proposta terapeutica da fare al paziente.
  - presidia la comunicazione fra medico e paziente durante la visita, affinché sia la più sintonica ed armonica possibile.
  - verifica la comprensione del paziente in merito al quadro clinico, ai trattamenti e relativi effetti collaterali.
  - valuta con il paziente le compatibilità tra il suo stile di vita e i trattamenti proposti.
  - offre al paziente di un colloquio individuale finalizzato ad aiutarlo nel processo di scelta terapeutica.



Un ringraziamento a tutti i colleghi che partecipano alla visita multidisciplinare

Un ringraziamento alla Fondazione Italo Monzino per il supporto al progetto di psico-oncologia Per un sentire condiviso: l'uomo e il tumore alla prostata, attivato dalla Fondazione ProADAMO Onlus.



Grazie per l'attenzione



FONDAZIONE IRCCS  
ISTITUTO NAZIONALE  
DEI TUMORI



PROGRAMMAPROSTATA